



Incontri di educazione affettiva e sessuale per le classi V della scuola primaria

Premessa:

Seppur la sequenza dello sviluppo fisico, intellettuale e affettivo sia la stessa per tutti, ogni bambino si sviluppa con ritmi diversi, secondo le potenzialità innate e grazie agli stimoli e alle attenzioni che l'ambiente circostante offre loro. È utile però conoscere in linea generale le tappe principali di sviluppo dei ragazzi della scuola primaria.

Lo sviluppo affettivo si evolve, più che per processi automatici, per esperienze significative che portano il bambino a nutrire fiducia nelle proprie possibilità e in quelle altrui. Questa fiducia favorisce nel piccolo una straordinaria capacità di adattamento fisico, mentale e sociale. Le relazioni con i coetanei e l'inserimento nei vari ambiti sociali permetteranno, poi, la maturazione affettiva necessaria perché la visione assolutista e idealizzata che il bambino ha della figura dall'adulto diventi più oggettiva e reale. L'equilibrio affettivo verrà raggiunto quando il ragazzo sarà in grado di gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti.

Più nello specifico, la sessualità, tra i 7 e gli 11 anni, è generalmente caratterizzata da un periodo tranquillo. Lo sviluppo genitale accumula come un ritardo rispetto allo sviluppo generale: la maggioranza dei bambini manifesta poco interesse o un totale disinteresse per questo genere di cose. Tuttavia, la curiosità, nei piccoli, è sempre viva e se, nel periodo della scuola materna, nell'inconscio del bambino la curiosità sessuale era legata alla differenza tra i sessi, ora si concentra sull'origine della vita. L'educazione corretta e la conversazione serena e tranquilla rappresentano la migliore maniera per affrontare questa tematica.

È noto come l'ambiente affettivo del bambino si amplifichi, in questa età, verso esperienze sempre più coniugate al proprio territorio. I coetanei diventano via via più importanti e, specialmente, fra le ragazze, iniziano a strutturarsi i primi rapporti di amicizia: lo spazio sociale del fanciullo si allarga, togliendo altrettanto spazio e tempo alla famiglia. È in questo periodo che il bambino perfeziona la formazione del sé, ovvero la presa di coscienza lenta ed evolutiva che il bambino assume delle sue capacità, delle sue potenzialità, della sua individualità, del suo valore, del suo essere. Come il corpo tende a raggiungere uno sviluppo completo, così la mente e la realtà psichica evolvono verso una forma finale matura: la mente adulta. Il fanciullo comprende che ogni aspetto della realtà è regolato da norme e leggi e che queste devono essere conosciute e rispettate.

Lo sviluppo dell'affettività, tramite gesti, scambi, esperienze ed il processo di identificazione con i modelli maschile e femminile, costituiscono la base dell'educazione sessuale. Ed educare significa offrire ad ogni individuo adeguati stimoli affettivi, culturali, sociali, affinché sviluppi le proprie potenzialità in modo armonico. L'educazione sessuale, quindi, non può essere intesa come semplice trasmissione di informazioni,

ma deve essere inquadrata nell'ambito più globale dello sviluppo delle capacità comunicative e relazionali della persona. Il ruolo, infatti, che l'educazione socio-affettiva può svolgere è quello di facilitare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, insieme alla valorizzazione delle proprie risorse per la gestione della comunicazione interpersonale e di autentici rapporti con i pari e con gli adulti.

In questa direzione, educare alla sessualità non vuol dire solo stimolare nel ragazzo una graduale presa di coscienza delle caratteristiche somatiche e fisiologiche proprie dei due sessi, ma soprattutto estendere tale consapevolezza agli aspetti psico-sociali che la sessualità coinvolge.

I punti di partenza:

- La sessualità è un grande dono. L'uomo è e rimane una meraviglia tutta da scoprire.
- La sessualità è un modo per entrare in relazione con gli altri e per comunicare se stessi.
- Sessualità intesa come espressione della persona nella sua totalità, diversa nelle sue componenti ma unica e irripetibile nella sua essenza: non una persona a pezzetti, ma una persona nella sua globalità fatta di MENTE, CORPO E CUORE.
- Sessualità come accoglienza e gestione di emozioni e sentimenti: felicità, ira, paure, vitalità, timidezza... per stare bene con se stessi e con gli altri.

Obiettivi generali:

- Favorire lo sviluppo di una buona consapevolezza di sé e dell'altro in relazione alla diversità emozionale maschile e femminile associata al corpo e alle trasformazioni che lo modificano in età puberale.
- Dare ai ragazzi un'informazione corretta e completa, aperta alla visione globale della persona.
- Proporre e far acquisire una visione positiva della sessualità umana.
- Educare i ragazzi al rispetto di valori quali il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità.
- Avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti responsabili, attraverso una collaborazione aperta con gli adulti che sono in relazione con i ragazzi (genitori, educatori, insegnanti).

Obiettivi specifici:

- Far riflettere i ragazzi sulle differenze fisiche, psichiche, relazionali tra maschi e femmine, ma allo stesso tempo farli riflettere sugli aspetti individuali: ogni persona è unica e preziosa.
- Far conoscere le caratteristiche delle trasformazioni fisiche nell'età puberale.
- Far conoscere l'anatomia e la fisiologia degli apparati genitali maschili e femminili e il loro significato e valore per la persona.
- Far cogliere il valore della fertilità maschile e femminile: fornire conoscenze sul concepimento, sulla gravidanza e sul parto.
- Far conoscere le emozioni di base, riflettere sull'unicità delle emozioni e quindi saper rispettare sia le proprie che le altrui emozioni.
- Far riflettere i ragazzi sul fatto che il corpo sia uno strumento di conoscenza, messaggero di emozioni e strumento di relazione.

Attività programmate:

Il progetto prevede:

1. Un incontro di un'ora e mezza con genitori e insegnanti per la presentazione del progetto e la definizione del patto educativo

2. Quattro incontri di due ore per classe con l'educatore, nei quali è richiesta la presenza dell'insegnante.
3. Un incontro di un'ora e mezza con genitori e insegnanti per la restituzione del lavoro svolto in classe, gli aspetti e le richieste emerse dai ragazzi, e favorire la continuità educativa a casa e in classe.

Un compendio verrà fornito agli allievi da portarsi a casa, come supporto didattico che può essere usato successivamente anche dai genitori.

Metodologia:

Negli interventi verrà utilizzato un approccio educativo mirato a valorizzare il confronto delle opinioni in un clima di rispetto reciproco. Le metodologie didattiche attive saranno centrali nella conduzione del lavoro: gli incontri sono molto pratici, con esercizi di riflessione individuale e di gruppo, condivisioni, e lavori su dei materiali specifici, al fine di coinvolgerli in modo attivo nella tematica.

Alcuni incontri potrebbero includere il movimento, per favorire il processo di apprendimento non limitandosi alla parte solo intellettuale, e per mantenere viva l'attenzione e la partecipazione.

Verrà preso spunto dalle tecniche moderne di ludo-pedagogia, utilizzando il gioco come modalità di apprendimento e riflessione.

Verrà favorita una gestione efficace della comunicazione, valorizzata dall'ascolto attivo in linea con l'educazione socio-affettiva. Il lavoro con le suddette metodiche attive favorirà la promozione di un atteggiamento rilassato e positivo nei confronti dei temi dello sviluppo sessuale. Verrà inoltre fornita a tutti gli alunni la possibilità di esprimersi spontaneamente anche in forma anonima.

Interviene:

dott.ssa Cecilia Gautier

- Educatrice all'affettività e alla sessualità, diploma di alta formazione IUSVE, 2015
- Formatrice sulle tematiche dell'affettività, della sessualità, della fertilità, della contraccezione, della ricerca di gravidanza e delle problematiche ginecologiche e andrologiche.
- Attività di consulenza e incontri per ragazzi, donne e coppie dal 2014, e di formazione per ostetriche e altre professioni sanitarie dal 2019.
- Animatrice degli incontri "Il corpo racconta" sul menarca, per mamme e figlie pre-adolescenti, dal 2017.
- Animatrice degli incontri "da Donna a donna" per le ragazze tra i 15 e i 20 anni, dal 2023.

Compenso:

Il compenso richiesto è di 40€/ora. Per ogni classe, sono proposte 11 ore, per un totale di 440€ a classe.

Contatto:

Cecilia Gautier

346 37 06 818

info@lamandorla.eu